

Gli bruciano due auto, un camion e il capannone-deposito

VIBO VALENTIA - Dopo la grave intimidazione nei confronti del presidente di Confindustria-Calabria, Filippo Callipo, a cadere sotto il tiro della criminalità organizzata un'altra attività commerciale con sede nell'area industriale, di Maierato. Si tratta dell'azienda di Giuseppe Barone, specializzata nella vendita al dettaglio e all'ingrosso di materiale edile. Ignoti, la notte scorsa, hanno messo a ferro e fuoco i due punti vendita dell'attività commerciale, ubicati in via Nazionale e distanti l'uno dall'altro a poche centinaia di metri.

Nella duplice azione incendiaria i delinquenti hanno dato alle fiamme le due autovetture del commerciante (Alfa Romeo 164, Peugeot 405) parcheggiate davanti al negozio al dettaglio, un capannone utilizzato come deposito merci e un camion "OM 66" carico di materiale edile. Ad accorgersi per primo delle fiamme è stato lo stesso proprietario che ha immediatamente allertato i Vigili del fuoco del Comando provinciale i quali sono intervenuti in forza per ridurre al minimo i danni. Purtroppo le due autovetture sono andate completamente distrutte, mentre il camion ha riportato gravi danni alla cabina guida. Pochi invece, i danni al capannone.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della locale Stazione i quali, dopo gli accertamenti del caso, hanno avviato le indagini per fare luce su questo grave atto intimidatorio che, molto probabilmente, nasconde l'ennesima richiesta estorsiva. Il proprietario è convinto che alla base del raid incendiario c'è una richiesta di credito negata: «Non si tratta di un'estorsione vera e propria. Dietro quella intimidazione si potrebbe nascondere qualche vigliacco e balordo a cui ho rifiutato di fare credito. Con questo gesto ha voluto ripagarmi. I danni purtroppo sono ingenti e nessuno me li ripagherà. Per la mia azienda è un botta senza precedenti. Ai carabinieri racconterò tutti gli episodi che hanno preceduto questo vile episodio». Anche il padre Francesco è convinto che un episodio del genere non debba rimanere impunito.

Dopo quest'ennesimo atto d'ordinaria violenza il sindaco di Maierato Alfredo Silvaggio ha espresso grande preoccupazione. Per esaminare quanto si sta verificando nell'area industriale maieratana ha assicurato che già questa mattina chiederà al prefetto di Vibo Valentia, Mario Tafano, la convocazione della commissione per l'ordine e la sicurezza.

Lino Fresca

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS